Articoli Selezionati

JESOLO

15/03/14	**Gente Veneta**	**19**	Sand Nativity: raccolti e distribuiti 42.800 euro	*...*	1
29/11/14	**Gente Veneta**	**26**	Sand Nativity, si lavora alle sculture in attesa dell'inaugurazione del 6	*P.b.*	3
05/12/14	**Giornale di Vicenza**	**10**	Jesolo Sand Nativity ricorda don Bosco	*...*	5
07/12/14	**Corriere del Veneto**	**26**	Sand nativity il presepio di sabbia	*Zanutto Mauro*	6
13/12/14	**Gente Veneta**	**25**	Inaugurato Sand Nativity Si punta al milione	*P.B.*	7

JESOLO - Cerimonia di consegna, in Comune, delle offerte dei visitatori del presepe di sabbia

Sand Nativity: raccolti e distribuiti 42.800 euro

Quasi 43mila euro in donazioni, raccolti per finanziare quattro progetti tra Africa e Sud America. E' questo il risultato della dodicesima edizione di Jesolo Sand Nativy che si è conclusa lo scorso febbraio.

E' stato il sindaco della località balneare Valerio Zoggia insieme all'assessore al turismo Daniela Donadello a tracciare un bilancio dell'edizione 2013/2014. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto - commenta Zoggia - che, seppur in un momento di crisi, testimonia come Jesolo sia una città solidale». Un grande successo quello del presepe di sabbia che dal 2004 ad oggi ha permesso di raccogliere oltre 537mila euro in offerte con i quali sono stati finanziati venti progetti di solidarietà in altrettanti Paesi del mondo. «Un traguardo - sottolinea ancora il sindaco - che premia la bontà di questo evento e l'impegno dell'amministrazione e di tutti i soggetti coinvolti nella sua organizzazione, testimoniato dalle presenze dei visitatori che in questi dieci anni sono stati quasi un milione».

L'assessore Daniela Donadello è entrata nel dettaglio: «L'edizione che si è appena conclusa ha permesso di raccogliere tramite offerta libera la somma di 42.800 euro. Sulla base dei progetti che sono stati presentati, abbiamo distribuito le risorse per poter dare una risposta concreta a tutte le necessità. E' stato così possibile finanziare interventi nella Repubblica democratica del Congo, in Kenya, Guinea Bissau e un'iniziativa in Bolivia. La parte restante è stata destinata al fondo di solidarietà istituito dal Comune di Jesolo per le persone del territorio in difficoltà e a Telethon».

Presenti, tra gli ospiti, anche i responsabili dei progetti umanitari finanziati: don Diego Spadotto della comunità missionaria Cavanis di Kinshasa in Congo, Elisabetta Marigonda presidente dell'Onlus Marafiki Primary School di Watamu in Kenya, Devis Rampazzo presidente del Gruppo Onlus Missionario Bedanda della parrocchia Sacro Cuore di Gesù del Lido di Jesolo e don Gianni Fassina della parrocchia San Giovanni Battista di Jesolo e i genitori del missionario laico in Bolivia Marco Zanon in sua vece. «Desidero esprimere il mio ringraziamento - ha concluso il sindaco Zoggia - a tutti coloro che hanno reso possibile questo risultato. Quando si vedono in maniera così chiara dei risultati si può solo augurare che questa iniziativa possa continuare ancora per molti anni a venire».

Pierpaolo Biral

Le cifre nel dettaglio

Queste le cifre nel dettaglio: 5mila euro ai Cavanis, per l'acquisto di materiale didattico per la scuola "Renato Gelli" a Kinshasa; 7mila euro alla Marafiki Primary School per la realizzazione di un punto di primo soccorso a Watamu in Kenya; 10mila euro al Gruppo Missionario Bedanda Onlus per la realizzazione del Centro polifunzionale in Guinea Bissau; 12mila euro alla Parrocchia San Giovanni Battista di Jesolo per l'acquisto di un mezzo per il trasporto dei bambini nell'hogar "Santa Maria degli Angeli" in Bolivia: 1000 euro alla fondazione Telethon; 8mila euro per il fondo di solidarietà del Comune di Jesolo.

JESOLO
SAND
€ 12.000,00
€ 7.000,00
€ 5.000,00
ISTITUTO CAVANIS CONGO
€ 10.000,00
GRUPPO MISSIONARIO BEZANDA ONLUS
CITTÀ DI JESOLO
€ 1.000,00
TELETHON

JESOLO - Artisti già all'opera per la tredicesima edizione

Sand Nativity, si lavora alle sculture in attesa dell'inaugurazione del 6

Scelto il "portatore di pace", sarà san Giovanni Bosco

Jesolo si prepara ad inaugurare la tredicesima edizione del presepe di sabbia. Il 6 dicembre torna "Jesolo Sand Nativity", appuntamento ormai fisso del periodo natalizio, che dal 2002 attira sul litorale visitatori da tutto il Veneto e dall'Italia.

Ad oggi, più di 900 mila persone hanno scelto di fare tappa nella località balneare per ammirare le creazioni realizzate con la sabbia, da scultori provenienti da ogni parte del mondo. Da qualche anno, accanto alla tipica natività, vengono raffigurati i cosiddetti "portatori di pace": personalità alle quali viene riconosciuto il ruolo e la capacità di aver portato pace e conciliazione tra i popoli. La figura scelta per l'edizione del 2014 è quella di don Giovanni Bosco, di cui saranno rappresentati anche alcuni momenti, i più importanti della sua vita. Nella struttura realizzata in piazza Marconi, gli artisti sono al lavoro per dare forma alle loro sculture, appoggiati dagli allievi del liceo M. Guggenheim di Venezia. Anche quest'anno a seguire i creatori c'è il direttore artistico Richard Varano, ormai presenza storica dell'evento jesolano. Accanto al team, torna anche Damon Farmer, impegnato nel realizzare la scenografia dipinta a mano che contribuisce a dare pregio e a far risaltare le sculture. "Jesolo Sand Nativity", è bene ricordarlo, non è solo un evento turistico ma anche un importante appuntamento con la solidarietà. Dal 2004, ad ogni edizione è associato uno o più progetti missionari. Gli 850mila euro raccolti in questi dieci anni, hanno permesso di finanziare progetti umanitari in oltre sedici paesi nel mondo. Dalla Russia, alla Bolivia, dalla Thailandia alla Guinea Bissau, la solidarietà è stata essenziale per migliorare la vita di tante persone. **(P.B.)**

IL PRESEPE SARÀ VISITABILE FINO ALL'1 FEBBRAIO

Jesolo Sand Nativity ricorda don Bosco

Sono espressione di quell'arte che solo i grandi talenti sanno esprimere e, da qualche anno, stanno caratterizzando il Natale di Jesolo i presepi di sabbia, protagonisti della rassegna "Jesolo Sand Nativity" protagonista anche quest'anno della cittadina balneare.

Circa 650 tonnellate di sabbia, oltre una decina di artisti internazionali all'opera per due settimane, più di 100 mila visitatori all'anno, 460 metri quadri di area espositiva: i numeri della Jesolo Sand Nativity, il grande presepe di sabbia che da 13 edizioni viene allestito in Piazza Marconi, nel comune balneare veneziano, sono davvero impressionanti.

Grazie alla direzione artistica del pluripremiato Richard Varano, la vita di Gesù prende forma in spettacolari sculture di sabbia, che stupiscono il visitatore per la maestria con cui vengono composte e per il contesto in cui sono inserite, dato che sullo sfondo vengono collocati dei colorati fondali dipinti a mano da Damon Farmer.

Accanto alle sculture che rappresentano i momenti salienti dell'esistenza del Cristo, spazio viene dato anche ai "portatori di pace": quest'anno sarà la volta di San Giovanni Bosco, a 200 anni dalla sua nascita.

Il presepe, alla cui realizzazione hanno contribuito anche gli allievi del liceo M. Guggenheim di Venezia coordinati dal professor Marco Lorusso, sarà visitabile dal 6 dicembre all'1 febbraio, con apertura feriale dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 e festiva dalla 9.30 alle 21.

Il ricavato dell'edizione 2014 sarà devoluto a progetti umanitari in Bolivia, Liberia e Guinea Bissau e alla ricerca di Lilt e Telethon.

Lettori: n.d.
CORRIERE DEL VENETO
07-DIC-2014
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Alessandro Russello
da pag. 26

A Jesolo

Inaugurata a Jesolo la grande scultura, tradizionale appuntamento da 13 anni
Modellate oltre 650 tonnellate per ricreare i momenti fondamentali della fede tra sacro e profano. Sarà aperto fino all'1 febbraio con ingresso libero

SAND NATIVITY
IL PRESEPIO DI SABBIA

Hanno lavorato giorni e giorni per modellare oltre 650 tonnellate di sabbia. Hanno ricreato i momenti più suggestivi della fede cristiana, dalla Natività all'Annuncio ai pastori, ai Re Magi: dieci sculture di grandi dimensioni nate dalla straordinaria abilità di dodici dei più grandi scultori di sabbia al mondo. In piazza Marconi a Jesolo, con la presenza della veneta Sara Nervo, seconda classificata a Miss Italia, si è alzato il sipario sull'edizione numero 13 di Sand Nativity, il più grande presepio di sabbia d'Italia.
Ogni opera è unica e si rinnova di anno in anno sulla base della creatività e dello stile che gli scultori, di varia provenienza, cultura e religione, riversano sui simboli della natività.
In questa edizione il direttore artistico, lo statunitense, Richard Varano ha previsto una collocazione delle sculture che unisce, in una sola esposizione artistica, la rappresentazione delle scene del presepe affiancate a spaccati di vita quotidiana dell'epoca, combinando soggetti sacri e profani in un armonioso progetto d'insieme.
In occasione della ricorrenza del bicentenario dalla nascita, è invece dedicata a don Giovanni Bosco la sezione «Portatori di pace» legata come tradizione alla grande solidarietà dei visitatori come confermano i dati: dal 2004 a oggi la beneficienza a Sand Nativity ha prodotto 530 mila euro. Di certo il merito va anche all'enorme presenza di visitatori all'evento: in media 100.000 persone l'anno e circa 900 mila dalla prima edizione (2001) ad oggi. Numeri che collocano questo evento tra i più importanti a livello mondiale per sculture di sabbia. Sand Nativity sarà visibile sino al 1 febbraio tutti i giorni con ingresso libero.

Mauro Zanutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In mostra
Sand Nativity è una delle maggiori sculture di sabbia al mondo

JESOLO - Festa di apertura con la vice Miss Italia

Inaugurato Sand Nativity Si punta al milione

Scelto san Giovanni Bosco "portatore di pace"

A Jesolo sabato scorso è stato inaugurato "Jesolo Sand Nativity", evento che apre ufficialmente la stagione invernale della località balneare. Tante persone hanno seguito il taglio del nastro della tredicesima edizione, alla presenza del sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, dell'assessore al turismo Daniela Donadello e con la partecipazione della "vice" Miss Italia, la trevigiana Sara Nervo.

Le dodici edizioni precedenti hanno portato sul litorale in totale oltre 900 mila persone. «Abbiamo l'ambizione - è stato il commento del sindaco Zoggia - di raggiungere, se non addirittura di superare quota un milione. Jesolo Sand Nativity - ha poi proseguito il sindaco - non rappresenta solo un momento di promozione turistica per il territorio, ma è anche un evento che guarda alla solidarietà. In questi dodici anni, sono stati raccolti più di 530 mila euro, che hanno contribuito a finanziare interventi in diverse parti del mondo». Sei i progetti che l'amministrazione comunale ha deciso di sostenere con il ricavato dalle offerte dei visitatori: in Bolivia, Guinea Bissau, Liberia, Brasile (vedi box).

Accanto alla tradizionale natività e ai momenti sacri che accompagnano la nascita di Cristo, anche la tredicesima edizione di "Jesolo Sand Nativity" è stata dedicata ad un portatore di pace. «La scelta per l'edizione 2014 - ha aggiunto ancora Zoggia - è caduta su san Giovanni Bosco, che con la sua azione di evangelizzazione si è adoperato soprattutto verso i più giovani, verso quei ragazzi di strada che ha aiutato a trasformare in persone nuove».

Tra le sculture realizzate in piazza Marconi, una in particolare riassume l'opera compiuta da san Giovanni Bosco, che viene ritratto al centro della scena e accanto a lui, da una parte, alcuni ragazzi e dei lupi che si azzuffano. Dall'altra alcuni agnelli mansueti. La scena vuole ricordare il sogno di don Bosco, di trasformare con l'educazione dei ragazzi "selvaggi" come lupi, in persone "mansuete" con un futuro migliore davanti a loro.

Un pensiero al santo è stato rivolto anche dal nuovo parroco della comunità di Santa Maria Ausiliatrice, don Lucio Cilia: «Don Bosco - ha ricordato il sacerdote - era molto devoto a santa Maria Ausiliatrice e sono molto contento di questa scelta, perché, così come san Giovanni Bosco, spero che ci si impegni davvero nell'educazione dei più giovani». **(P.B.)**

Il sindaco di Jesolo con la vice Miss Italia inaugurano Sand Nativity. Accanto, una scultura dedicata a san Giovanni Bosco